

Il rientro in Italia del dipinto noto come “Tavola Doria”, o “Gruppo di cavalli”, è motivo di vivo compiacimento per tutti coloro che credono fermamente nell’importanza di preservare e tutelare il patrimonio culturale, quale componente essenziale dell’identità nazionale e strumento insostituibile di crescita civile per i cittadini.

L’atto di donazione allo Stato italiano da parte del Tokyo Fuji Art Museum giunge a conclusione di un lungo e complesso processo di trattative e accordi, condotto a buon fine grazie all’intervento di molteplici soggetti, cui va la riconoscenza più sincera. Uno speciale sentimento di gratitudine è da formulare al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

Questa donazione segna l’avvio di un percorso di collaborazione, che mi auguro fruttuoso, fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la prestigiosa istituzione nipponica, in conformità a ciò che è statuito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e nella prospettiva della valorizzazione del nostro capitale di bellezza e arte.

Il recupero del dipinto consentirà ora all’Opificio delle Pietre Dure di Firenze, centro di eccellenza a livello mondiale, di svolgere nei prossimi mesi le più accurate analisi per l’approfondita e rigorosa conoscenza dell’opera. Dopo esservi nato, il dipinto è finalmente tornato a casa sua, in Italia: ce ne prenderemo cura nel miglior modo possibile.

Lorenzo Ornaghi
Ministro per i Beni e le Attività Culturali